

CONTRATTO DI PROGRAMMA TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO E LA SOCIETA' ST MICROELECTRONICS S.R.L.

IL CIPE

VISTO il decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1 marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

VISTO l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;

VISTO il decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la nota della Commissione europea del 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA la nota della Commissione europea in data 13 marzo 2000, n. SG(2000) D/102347, (G.U.C.E. n. C175/11 del 24 giugno 2000) che, con riferimento alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006, comunica gli esiti favorevoli

dell'esame sulla compatibilità rispetto alla parte della Carta che riguarda le regioni italiane ammissibili alla deroga prevista dall'art. 87.3.a) del Trattato C.E.;

VISTA la nota della Commissione europea in data 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA la comunicazione della Commissione europea sulla disciplina intersettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19 marzo 2002), in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica;

VISTO il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000) e successive modificazioni;

VISTO il regolamento, approvato con decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modificazioni e integrazioni al D.M. 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con D.M. n. 319 del 31 luglio 1997, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

VISTA la circolare esplicativa n. 900315 del 14 luglio 2000 del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, concernente le sopra indicate modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese e successivi aggiornamenti;

VISTA la propria delibera 25 febbraio 1994 (G.U. n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (G.U. n. 105/1997) e dal punto 2, lett. B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (G.U. n. 4/1999);

VISTA la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (G.U. n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i contratti di programma;

VISTO il decreto 12 novembre 2003 del Ministro delle attività produttive, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

VISTO il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini della concessione delle agevolazioni;

VISTO il decreto 10 febbraio 2006, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i criteri di priorità, valevoli fino al 31 dicembre 2008, per la concessione delle agevolazioni ai contratti di programma;

VISTO il decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 che all'art. 8, commi 1 e 2, introduce la riforma degli incentivi alle imprese;

VISTO il decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286 e, in particolare, l'art. 2, commi 74, 75 e 76 in cui vengono disposte misure urgenti per l'approvazione di contratti di programma da sottoporre all'esame di questo Comitato fino al 31 dicembre 2006;

VISTO il decreto 10 novembre 2006, con il quale il Ministro dello sviluppo economico, ai sensi del citato art. 2, comma 75, del decreto legge n. 262/2006, determina la riduzione da applicare all'intensità massima di aiuto concedibile ai contratti di programma da sottoporre all'approvazione di questo Comitato;

VISTA la proposta di contratto di programma della società ST Microelectronics S.r.l. sottoposta all'esame di questo Comitato nella seduta del 29 marzo 2006 e revocata ai sensi dell'art. 2, comma 75 del citato decreto legge n. 262/2006;

VISTA la nota n. 0018049 del 6 dicembre 2006, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 2 commi 74, 75, 76 del citato decreto legge n. 262/2006, ha sottoposto all'esame di questo Comitato la proposta di contratto di programma presentata dalla società ST Microelectronics S.r.l., per la realizzazione di un articolato piano di investimenti nel comune di Catania, area obiettivo 1;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana ha espresso parere favorevole agli investimenti previsti dal contratto di programma e sulla loro compatibilità con la propria programmazione regionale;

VISTA la delibera n. 178, approvata in data odierna da questo Comitato, con la quale sono state riprogrammate risorse derivanti dal mancato utilizzo dello strumento credito d'imposta per investimenti, trasferendo l'importo pari a 446.250.000 euro dal Fondo di cui all'art. 61 al Fondo di cui all'art. 60 della citata legge n. 289/2002;

SU PROPOSTA del Ministro dello sviluppo economico;

## DELIBERA

1. Il Ministero dello sviluppo economico è autorizzato a stipulare con la società ST Microelectronics S.r.l. il contratto di programma avente ad oggetto la realizzazione

di un articolato piano di investimenti nel comune di Catania area obiettivo 1 dei Fondi strutturali, per il periodo 2000-2006.

Il contratto, sottoscritto nei termini di seguito indicati e con le necessarie precisazioni e prescrizioni attuative nel rispetto delle limitazioni imposte dall'Unione Europea, verrà trasmesso in copia alla Segreteria di questo Comitato entro 30 giorni dalla stipula.

- 1.1. Gli investimenti ammessi, relativi alle attività industriali specificate nella proposta di contratto, sono pari a 1.700.000.000 euro.
  - 1.2. Le agevolazioni finanziarie, calcolate sulla base delle disposizioni di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 novembre 2006, citato nelle premesse, consistono in un contributo a fondo perduto complessivamente pari a 446.250.000 euro, interamente a carico dello Stato.
  - 1.3. I contributi a fondo perduto saranno erogati in tre quote annuali di pari importo.
  - 1.4. Eventuali variazioni dell'importo degli investimenti non potranno comportare aumenti degli oneri a carico della finanza pubblica indicati nel precedente punto 1.2..
  - 1.5. Il termine ultimo per completare gli investimenti è fissato in 36 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto.
  - 1.6. Le iniziative, a regime, dovranno realizzare una occupazione diretta non inferiore a n. 1.150 U.L.A. (Unità Lavorative Annue), di cui 500 U.L.A. relativi a nuova occupazione e 650 U.L.A. relativi a occupazione salvaguardata.
  - 1.7. Il Ministero dello sviluppo economico curerà, ove necessari, i conseguenti adempimenti comunitari.
2. Per la realizzazione del contratto di programma di cui al punto 1., è approvato il finanziamento di 446.250.000 euro a valere sulle risorse di cui alla delibera di trasferimento delle risorse dal Fondo ex art. 61 al Fondo ex art. 60 della legge n. 289/2002, approvata in data odierna da questo Comitato, citata nelle premesse.

Roma, 22 dicembre 2006

IL SEGRETARIO DEL CIPE  
Fabio GOBBO

IL PRESIDENTE DELEGATO  
Tommaso PADOA SCHIOPPA